

1528 alla marina; il Generale Vinetiano, fatte smontare le sue genti delle galee, & congiuntele con quelle de' Francesi venuti per tale effetto, molto opportunamente fece accompagnare, & assicurare quelli che conducevano i danari: peroche alcune bande di cavalli, & alquante compagnie di fanti archibugieri sotto la scorta di Don Ferrante Gonzaga, havendosi presentito del giungere delle navi Francesi, erano uscite della città per assalirgli, & torre loro i danari, prima che arrivassero dal campo le genti, che Lautrec aveva inviate per incontrargli, & assicurare loro il camino. Ma trovandosi i Francesi assai potenti per l'ajuto delle genti Vinetiane, sostennero valorosamente gli assalitori, fin tanto che essendo giunto dal campo il soccorso, co'l quale veniva Valerio Orsino con le genti Vinetiane, & Ugo di Pepoli con le Fiorentine, alle quali dopò la morte di Horatio Baglione era stato preposto, furono i nemici con molto danno ributtati. Ma continuando il Conte Ugo co i soldati delle bande nere a seguitare troppo innanzi quelli, che fuggivano, rimase prigione de gli Imperiali.

*Ributtando gli Imperiali, che l'havevano assalito.*

*Calamità de' Collegari.*

Erano fino a questo tempo prosperamente succedute le cose della lega, & con grande speranza di fornire presto la guerra con l'acquisto di tutto'l regno di Napoli. Ma cominciarono ad apparire manifesti segni, non pur della declinatione loro, ma della ruina; parendo quasi che la fortuna non potesse lungamente favorire le cose de' Francesi in Italia, alle quali già tanto tempo hormai s'era dimostrata molto nemica. Fù dunque l'essercito assalito da molte gravi, & repentine infermità, concorrendovi insieme molte cagioni: l'influenza celeste, che aveva questo anno in ogni parte cagionato pestiferi mali; la stagione ancora, che era nel mese d'agosto fatta più nociva, per li molti disordini, co i quali mangiando copia grande di frutti vivevano i soldati; ma sopra tutto le mali qualità dell'aere divenuto poco salubre per l'acque, che divertite dal suo ordinario corso havevano già qualche mese tenuto quasi del continuo inondato il paese vicino a gli

*Essercito loro assalito da varie infermità.*